



DIREZIONE DIDATTICA I CIRCOLO AGROPOLI

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

(C.M. n. 8 prot. n. 561 del 6/3/2013 del MIUR)

a.s. 2025 / 2026



Adottato dal Collegio Docenti in data 25/06/2025, delibera n. 4

PREMESSA

La nostra comunità scolastica ha messo in atto procedure di riflessione condivisa sulla base delle disposizioni normative relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (di seguito BES) - Direttiva 27 dicembre 2012, direttiva ministeriale n.8 del 6 marzo 2013.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (di seguito GLI), costituito dal referente d'Istituto per l'Inclusione, da un rappresentante della Scuola dell'Infanzia e da un rappresentante della Scuola Primaria, ha approfondito in diversi incontri formalizzati il tema dell'Inclusività nei suoi complessi e molteplici aspetti.

Le riflessioni maturate all'interno del G.L.I. sono state discusse e condivise nelle sedi collegiali.

Da queste attività sono emersi alcuni dati di grande significato pedagogico-culturale che impongono alla scuola di orientare le sue scelte ed azioni verso una *mission educativa* di qualità che valorizzi le "diversità" e garantisca *a tutti e a ciascuno* le pari opportunità di raggiungere il personale successo formativo.

PRESENTAZIONE DEL TERRITORIO

Sono presenti nel territorio una Direzione Didattica, due Istituti Comprensivi, un ITC, un Liceo (con indirizzo Classico, Linguistico, Musicale, Scientifico e Scienze Applicate) IPIA, che accolgono anche alunni provenienti dai paesi vicini.

Esistono *risorse* che rappresentano punti di forza per costruire "alleanze educative" in uno sforzo condiviso di cooperazione e di corresponsabilità:

- il Comune di Agropoli appare attento nelle politiche educative e sociali;
- il Piano di Zona per gli interventi di cui alla Legge 328/2000 e la sede locale del Segretariato Sociale per la predisposizione ed il coordinamento delle attività dei Servizi Sociali;
- l'ASL/SA 3, con l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile e il C.A.N.E.E. (Centro Aziendale di Neuroscienze dell'Età Evolutiva) con cui la scuola ha da sempre attivato rapporti di collaborazione;
- varie associazioni culturali e di volontariato che promuovono attività di integrazione/inclusione sociale.

Il territorio presenta alcuni aspetti caratterizzanti:

- discreta presenza di flussi migratori con conseguente presenza nelle nostre classi di alunni stranieri; presenza di fasce deboli (a causa di disagio socio-economico e/o di svantaggio socio-culturale);
 - presenza sempre più diffusa di bambini/adolescenti con disagio comportamentale-relazionale determinato da diversi fattori quali, ad esempio, l'aumento del numero di separazione tra coniugi, la riduzione del "tempo educativo" vissuto in famiglia, l'eccessiva ed incontrollata fruizione dei mezzi mediatici, con particolare riferimento ai social network, con ricadute negative sul linguaggio e sugli atteggiamenti;
 - l'eccessiva strutturazione del "tempo libero" con attività extrascolastiche oltremodo impegnative;
 - la partecipazione delle famiglie al processo di crescita degli alunni talvolta caratterizzata da indebita ingerenza o, al contrario, da completa assenza e la mancanza del senso della corresponsabilità educativa;
 - la difficoltà di costruire un sistema formativo allargato ed integrato in cui i diversi *attori*, istituzionali e non, possano lavorare in sinergia, ciascuno secondo le proprie competenze e responsabilità, per raggiungere obiettivi comuni.
-

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI (indicare il disagio prevalente) :	N°
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
○ Minorati vista	//
○ Minorati udito	//
○ Psicofisici	22 alunni: 1 alunno alla Scuola dell'Infanzia 21 alunni alla Scuola Primaria (di cui 11 alunni Legge 104/92 art.3 comma3 e 10 alunni Legge 104/92 art.3 comma1) *Dati relativi all'a.s. 2024/2025
○ Altro	//
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	
○ DSA	6 alunni (uno degli alunni ha anche certificazione di ADHD e DOP) *Dati relativi all'a.s. 2024/2025
○ ADHD/DOP	1 alunno (in comorbilità con disortografia e discalculia) *Dati relativi all'a.s. 2024/2025
○ Borderline cognitivo	//
3. SVANTAGGIO	
○ Socio – economico - ambientale	7 alunni: 1 alunno alla Scuola dell'Infanzia 6 alunni alla Scuola Primaria
○ Linguistico – culturale (alunni stranieri)	11 alunni: 1 alunno alla Scuola dell'Infanzia 10 alunni alla Scuola Primaria *Dati relativi all'a.s. 2024/2025
○ Disagio comportamentale/relazionale	11 alunni: 5 alunni alla Scuola dell'Infanzia 6 alunni alla Scuola Primaria

○ Difficoltà nella partecipazione alle attività	11 alunni
○ Difficoltà di espressione – restituzione di informazioni verbali	11 alunni 1 alunno alla Scuola dell'Infanzia 10 alunni alla Scuola Primaria
○ Compromissioni emotive – motorie	1 alunno
DOCUMENTAZIONE	
N° Piani Educativi Individualizzati redatti dai GLO	17
	6 (certificato in corso d'anno scolastico)
N° Piani Didattici Personalizzati redatti dai Consigli di classe	48 12 alla Scuola dell'Infanzia 36 alla Scuola Primaria

*Gli alunni in difficoltà e stranieri sono stati destinatari di percorsi di recupero delle competenze di base e alfabetizzazione di italiano L2 finanziati dai PON-FSE "Agenda Sud" e dal FIS.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE ALLA SCUOLA

ORGANICO SCUOLA DELL'INFANZIA

È costituito da n. 14 docenti posto comune, n.1 posto di potenziamento e n.1 docente di IRC (il docente di IRC completa l'orario nella scuola Primaria).

ORGANICO SCUOLA PRIMARIA

È costituito da n. 34 docenti di posto comune, n.4 posto di potenziamento, n. 2 docenti di lingua Inglese, n. 7 di sostegno e n. 3 docenti IRC

*L'organico di diritto assegnato per il sostegno, per l' a. s. 2025/2026, è pari a n. 7 docenti per la scuola Primaria a fronte di una richiesta di nr. 17 unità di cui 16 alla primaria e 1 all'infanzia.

COMPITI DEI DOCENTI

- Rilevano i Bisogni Educativi Speciali all'interno dei gruppi-classe;
- Sulla base della rilevazione elaborano il Piano Didattico Personalizzato, il Piano Educativo Individualizzato ed adottano le strategie che assicurano il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Curano i rapporti scuola - famiglia nell'ottica della partecipazione, collaborazione e corresponsabilità;
- Curano i rapporti con altre scuole per agevolare la continuità;
- Curano la formazione e l'aggiornamento in servizio per migliorare le competenze nell'area dell'inclusione soprattutto in relazione agli specifici BES rilevati;
- Curano i rapporti con il territorio (ASL/SA3, Ente Locale, associazioni).

REFERENTE/COORDINATORE PER L'INCLUSIONE

La **Legge 107/'15, art. 1, comma 83** introduce una nuova figura docente, il **“referente/coordinatore per l'inclusione”** che, collaborando con il dirigente scolastico, assicura un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola.

Si tratta di una figura di staff che promuove il coordinamento delle diverse azioni che confluiscono in ogni istituto per favorire l'inclusione (dalla rilevazione dei bisogni alla programmazione integrata, dal raccordo con gli interventi riabilitativi alla proiezione verso l'orientamento e il progetto di vita dell'allievo disabile), affinché le previsioni normative – spesso assai innovative e incisive – possano trovare riscontro nella loro concreta e puntuale attuazione.

COMPITI

Il referente/coordinatore per l'inclusione ha competenze per:

- svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale; gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.)
- supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio; ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche
- facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

All'interno della comunità scolastica, nelle sedi collegiali, vengono individuati i docenti componenti il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (di seguito **GLI**) sulla base della disponibilità personale, delle competenze maturate e delle esperienze pregresse nell'area dell'Inclusione degli alunni con **BES**.

COMPITI

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O;
- Interfaccia con CTI e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.
- Elaborazione del "Piano Annuale per l'Inclusione". Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione". Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER ALUNNI CON DISABILITÀ (GLO)

È composto dal Dirigente scolastico, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno con disabilità, Genitori dell'alunno con disabilità, Operatori Asl.

COMPITI

- progettazione e verifica intermedia e finale del PEI;
- individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno con disabilità.

RISORSE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA

- FAMIGLIE

- Partecipano alla vita scolastica dei figli e sono adeguatamente e tempestivamente informati su eventuali BES rilevati;
- Sono coinvolti in progetti di formazione/informazione sulle problematiche relative ai BES.

- **SERVIZI SOCIO-SANITARI TERRITORIALI**

- Realizzano accordi di programma e protocolli d'intesa formalizzati sui BES;
- Adottano procedure condivise di intervento sui BES.

- **ENTE LOCALE**

- Fornisce figure di supporto.

- **CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO(CTS)**

Per quanto riguarda l'organizzazione territoriale (D.M. 27 dicembre 2012) assumono un valore strategico i Centri Territoriali di Supporto (CTS), istituiti dagli Uffici Scolastici Regionali in accordo con il MIM mediante il Progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità", che sono affiancati dai Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI).

- **CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE DI CASTELNUOVO CILENTO (CTI)**

I Centri, collocati presso scuole, rappresentano l'interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole stesse e coordinano le proprie attività con Province, Comuni, Municipi, Servizi Sanitari, Associazioni delle persone con disabilità, Centri di ricerca, di formazione e di documentazione in tema di Bisogni Educativi Speciali.

- **ALTRE SCUOLE**

Realizzano accordi di programma, attraverso la costituzione di reti, per promuovere iniziative finalizzate all'inclusione sul territorio;

Promuovono forme adeguate di continuità educativo - didattica.

La nostra scuola ha sottoscritto convenzioni con l'Università degli Studi di Salerno e Suor Orsola Benincasa di Napoli - Facoltà di Scienze della Formazione Primaria ed accoglie gli studenti per il tirocinio, inclusi i percorsi di specializzazione per le attività di sostegno (Tirocinio Formativo Attivo).

- **AMBITO 28**

(SCUOLA CAPOFILIA IIS "ANCEL KEYS" DI CASTELNUOVO CILENTO)

Promuove l'organizzazione di corsi di aggiornamento/formazione sui temi dell'inclusione scolastica e sociale previa rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
Altro:					
Legenda <i>0: per niente</i> <i>1: poco</i> <i>2: abbastanza</i> <i>3: molto</i> <i>4: moltissimo</i>					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

TEMPI E MODALITÀ DI RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Il GLI provvede, all'inizio dell'anno scolastico (**ottobre/novembre**):

- Alla rilevazione dei BES, mediante scheda strutturata di rilevazione, compilata dai docenti all'inizio di ogni anno scolastico dopo la somministrazione dei test d'ingresso
- Al monitoraggio dei processi d'inclusione in sezione/classe mediante schede strutturate sulla base del BES del singolo alunno
- Alla verifica/osservazione sistematica dei risultati ottenuti in rapporto al Piano Didattico Personalizzato elaborato per ciascun alunno (**maggio**)

La rilevazione sui BES, che è stata effettuata nel mese di novembre 2024 ha evidenziato che le difficoltà emergenti sono relative a:

1. difficoltà di apprendimento di natura aspecifica;
 2. difficoltà di attenzione e concentrazione e comportamento iperattivo;
 3. disagio comportamentale-relazionale;
 4. disagio linguistico-culturale;
 5. disagio socio-economico-ambientale;
 6. difficoltà di espressione – restituzione di informazioni verbali.
-

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ PER L'A.S. 2024/2025

Il Collegio dei Docenti definisce i seguenti obiettivi di miglioramento del livello di inclusività della scuola per il prossimo anno scolastico 2024/2025:

INSEGNAMENTO CURRICOLARE

- o Adozione di metodi e strategie educativo- didattiche inclusive (tutoring, cooperative learning, ecc.), didattica metacognitiva
- o Miglioramento del livello di apprendimento di tutti gli alunni in un'ottica di piena inclusione ed incremento delle competenze trasversali
- o Interventi di formazione (anche in autoaggiornamento) su:
 - Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
 - Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
 - Nuove tecnologie che favoriscano l'inclusione
 - Valutazione autentica e suoi strumenti
 - Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
 - Uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione
 - Gestione della classe
 - Italiano L2

GESTIONE DELLE CLASSI:

- o Organizzazione di gruppi di lavoro
- o Esperienze a classi aperte
- o Attività laboratoriali

ORGANIZZAZIONE DI SPAZI E TEMPI

- o Incremento dell'utilizzo di tutti gli spazi laboratoriali presenti nella scuola
- o Organizzazione dell'aula adeguata alla realizzazione delle attività laboratoriali

GESTIONE DELLE RELAZIONI

Docenti

- o Confronto, condivisione, progettazione, monitoraggio e valutazione dei processi formativi inclusivi
- o Cura del passaggio dell'alunno ad altro ordine di scuola

Docenti – alunni

DOCENTI-ALUNNI-FAMIGLIE

- o Riflessione condivisa sui processi di insegnamento- apprendimento, sui punti di forza e di debolezza (attivazione processi metacognitivi)
- o Cura della relazione educativa nel gruppo dei pari

Docenti – famiglie

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- o La condivisione delle scelte effettuate;
- o Un focus group per individuare bisogni e aspettative;

- L'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni
- Il coinvolgimento nella redazione dei PDP

In particolare le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori verranno accolti ed ascoltati per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

MISURE PER L'INCLUSIONE PREVISTE PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

- Attivare anche per l'a.s. 2024/2025, un corso di alfabetizzazione in lingua italiana (Italiano L2) per gli alunni di origine straniera con disagio linguistico.
- Attivare, compatibilmente con le risorse disponibili, percorsi di recupero e potenziamento per gli alunni con difficoltà di apprendimento.
- Destinare, se possibile, due ore di compresenza nella Scuola primaria e un'ora nella Scuola dell'infanzia all'attuazione dei Piani Didattici Personalizzati.
- Servizio di supporto Psicologico.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Risulta utile attivare interventi formativi rivolti al personale docente sulle seguenti tematiche:

- gestione dei bambini con comportamenti problematici
- formazione su strategie inclusive, su gestione della classe e su come creare un clima favorevole per il benessere nel sistema classe;
- formazione per l'inclusione degli alunni con autismo;
- formazione riguardante le procedure di diagnosi e documentazione relative agli alunni con BES.

Le iniziative di informazione e formazione rivolte al personale docente possono essere rivolte anche alla famiglie sia per fornire un supporto ai genitori che per corroborare la condivisione di strategie e metodi di gestione degli alunni con bisogni educativi speciali.

formazione destinata al personale docente e alle famiglie

- **Approvato dal Collegio dei docenti con delibera n.4 del 25 giugno 2025** -